

L'elogio di Francesco a Benedetto: ci insegna una «teologia in ginocchio»

Un volume per i 65 anni di sacerdozio di Ratzinger, la prefazione è scritta da Bergoglio

CITTÀ DEL VATICANO «Ogni volta che leggo le opere di Joseph Ratzinger-Benedetto XVI, mi diviene sempre più chiaro che egli ha fatto e fa «teologia in ginocchio»...». Martedì prossimo, nella sala Clementina del Palazzo Apostolico, si celebreranno solennemente i 65 anni di sacerdozio di Joseph Ratzinger. Papa Francesco e Benedetto XVI torneranno ad incontrarsi in pubblico, e per il Papa emerito ci sarà un regalo speciale: il primo volume di un progetto editoriale sui temi fondamentali del suo pensiero, con la prefazione del suo successore sulla cattedra di Pietro.

Il libro, dedicato al «Sacerdozio», verrà pubblicato in sei lingue - tedesco, francese, po-

Il giudizio del Papa

Il suo predecessore è insieme maestro della fede e uomo che impersona la santità

lacco, spagnolo, inglese e, edito da Cantagalli, in italiano - e raccoglie una selezione di scritti e prediche rivolte da Ratzinger ai preti. È significativo che Francesco scelga quell'espressione di Hans Urs von Balthasar, «teologia in ginocchio», per elogiare la testimonianza esemplare del predecessore: «Prima ancora che essere un grandissimo teologo e maestro della fede, si vede che è un uomo che veramente crede, che veramente prega; si vede che è un uomo che impersona la santità, un uomo di pace, un uomo di Dio».

Il 24 febbraio 2013, nel suo ultimo Angelus, Benedetto XVI spiegò in una frase memorabile ciò che avrebbe fatto dopo la «rinuncia» al pontificato: «Il Signore mi chiama a «salire sul monte», a dedicarmi ancora di più alla preghiera e alla meditazione. Ma questo non significa abbandonare la

La comitiva di Gorizia



Incidente in Austria al bus di pellegrini Feriti 36 italiani

Erano diretti in Polonia per un pellegrinaggio quando l'autobus su cui viaggiavano si è scontrato con un tir: sono 36 gli italiani coinvolti in un incidente in Austria sulla autostrada A2, tra Grimsenstein e Seebenstein. Quattro persone sono in gravi condizioni. Di questi 2 hanno fratture in diverse parti del corpo, mentre altre 2, un italiano e l'autista sloveno del mezzo, rischiano la vita. Sono stati soccorsi con l'elicottero e sono trasportati a Vienna. I pellegrini erano partiti all'alba da Gorizia. A bordo, viaggiatori giunti anche da Udine e da Cividale del Friuli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Insieme
Un abbraccio tra il Papa emerito Joseph Ratzinger e Bergoglio nel settembre di due anni fa (Ansa/Brambatti)

Chiesa...». A quell'immagine della preghiera di intercessione si riferisce Francesco quando scrive che «forse è proprio oggi, da Papa emerito» che Benedetto XVI «ci impartisce nel modo più evidente una tra le sue più grandi lezioni di «teologia in ginocchio»».

Rinunciando «all'esercizio attivo del ministero petrino», Benedetto XVI ha deciso di «dedicarsi totalmente al servizio della preghiera». E, dal monastero *Mater Ecclesiae*, mostra l'essenziale ai sacerdoti: non l'attivismo del «fare» ma «pregare per gli altri, senza

interruzione, anima e corpo».

Benedetto XVI è «costantemente immerso in Dio», osserva Francesco, e mostra che cosa sia la vera preghiera, il «fattore decisivo» di cui la Chiesa e il mondo hanno bisogno «come e più del pane» in questo «cambio d'epoca». Pregare significa «affidare la Chiesa a Dio» sapendo che «non è nostra, ma Sua»; affidare a Dio il mondo e l'umanità. Ratzinger incarna quel «profondo radicamento in Dio» senza il quale «tutta la capacità organizzativa e tutta la presunta superiorità intellettuale, tutto il denaro e il potere risultano inutili» e i sacerdoti si riducono a «stipendiati», i vescovi a «burocrati» e la Chiesa a una «Ong» superflua.

Il progetto, ideato e curato dal professor Pierluca Azzaro e da padre Carlos Granados, prevede altri sei volumi su scienza e fede, Europa, «minoranze creative», politica e fede, università ed Eucaristia. Gli scritti di Ratzinger sono stati selezionati pensando al grande pubblico, ma con piglio scientifico: l'introduzione al primo volume è del cardinale Gerhard Ludwig Müller, prefetto dell'ex Sant'Uffizio e curatore dell'opera omnia di Benedetto XVI pubblicata dalla Libreria Editrice Vaticana.

Gian Guido Vecchi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

65

gli anni di sacerdozio di Joseph Ratzinger. Il prestigioso traguardo verrà raggiunto martedì prossimo

8

gli anni di pontificato di Benedetto XVI che è stato Papa dall'aprile 2005 al febbraio 2013. Da allora è Papa emerito

Milano

Caso Sopaf-Inpgi Un teste chiave: soldi a Toschi, non a Camporese

di **Luigi Ferrarella**

Colpo di scena al Tribunale di Milano nell'udienza di ieri del processo sul dissesto della Sopaf dei fratelli Magnoni, che tra gli imputati vede anche Andrea Toschi (amministratore delegato della società di gestione del risparmio Adenium Sgr spa con Alberto Ciaperoni), il consulente Gianfranco Paparella e il presidente dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti (Inpgi) Andrea Camporese. Quest'ultimo, infatti, accanto all'ipotesi di reato di truffa da 7,6 milioni ai danni dell'Inpgi e a favore di Sopaf nelle operazioni di trasferimento di quote di Fondo immobiliari pubblici (Fip), risponde anche di una accusa di corruzione che fino a ieri si reggeva prevalentemente su una prospettazione dei fatti messa a verbale da Toschi. L'amministratore delegato di Adenium Sgr spa (in ipotesi a fronte degli investimenti veicolati su Adenium e dei contatti propiziati da Camporese quale presidente Inpgi) affermava di essersi intestato il 4 marzo 2013 un conto presso la banca Bsi di Lugano e di avervi detenuto fiduciarmente 142.000 euro per conto di Camporese, somma poi usata per vari prelievi in contanti nel corso del tempo fino al 2013. E sempre stando a Toschi, su sua indicazione un fiduciario della Bsi aveva prelevato e consegnato una tranche di soldi direttamente nelle mani di Camporese. Ma ieri in udienza il pm Gaetano Ruta ha depositato l'esito a sorpresa di una rogatoria svizzera nel cui ambito è stato interrogato proprio il fiduciario bancario indicato da Toschi. E la sua versione è molto diversa. Opposta. Salvaguarda per Camporese e boomerang per Toschi. Il fiduciario racconta infatti di aver sì ricevuto da Toschi l'ordine di prelevare 53.000 euro, ma di averli poi consegnati non a Camporese, che specifica di non aver mai conosciuto, bensì proprio direttamente a mani a Toschi, nel corso di un incontro a piedi in strada davanti alla stazione ferroviaria di Lugano. Ora si vedrà se nel seguito del processo Toschi insisterà nella propria versione dopo l'esito della rogatoria, che certo non giova alla credibilità di questo consulente finanziario arrestato nel maggio 2014 nell'indagine Sopaf condotta dalla GdF, e la cui parentela proprio con un fratello generale GdF (Giorgio) è tornata d'attualità sia appena prima sia subito dopo che il Consiglio dei Ministri ha nominato appunto il fratello Giorgio Toschi nuovo comandante generale della Guardia di Finanza.

lferrarella@corriere.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

STEFANIA e MARCO
affiliati crema & cioccolato
da 2 anni gestiscono
un'attività di successo



2.000€
DI PRODOTTO
IN OMAGGIO

4.900€

**SOLO FINO AL
30 GIUGNO!**

BASTANO ~~19.900€~~ PER LA TUA GELATERIA

Anche tu, come loro, riceverai tutto il necessario per avviare la tua attività: progettazione, formazione, assistenza, arredi e attrezzature in comodato d'uso gratuito, che dopo 5 anni resteranno di tua proprietà. Tutto questo senza fidejussioni, royalties o percentuali sugli incassi da versare. Questa promozione per il 15° anno di attività è valida fino al 30/06/2016.

Aderisci entro le date indicate e avrai **6 mesi di tempo** per trovare il locale. Entra anche tu nel franchising più grande d'Italia e con 15 anni di esperienza nel settore: oltre 450 affiliati lo hanno già fatto. Contattaci subito e non perdere questa eccezionale promozione!

www.cremaecioccolato.org | info@cremaecioccolato.com | 0431-92453



Prima della sottoscrizione leggere la nota informativa e le condizioni della promozione riportate sul sito www.cremaecioccolato.org